

Foglietto Parrocchiale Nr. 183 del 21/04/2024

mail: s.mariadisala@diocesiv.it - veternigo@diocesiv.it

sito: www.santamariadisala.org

Comelato d. Giuliano cell.: 330 67 40 77 - Tel.041 486025

parroco pro-tempore mail: dongiulianocomelato@gmail.com

Via Roma, 16 - 30036, S. Maria di Sala (VE) - diocesi di Treviso



IV DOMENICA DI PASQUA - Giornata di Preghiera per le Vocazioni

Papa FRANCESCO messaggio per la 61ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Chiamati a seminare la speranza e a costruire la pace

Cari fratelli e sorelle!

La Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni ci invita, ogni anno, a considerare il dono prezioso della chiamata che il Signore rivolge a ciascuno di noi, suo popolo fedele in cammino, perché possiamo prendere parte al suo progetto d'amore e incarnare la bellezza del Vangelo nei diversi stati di vita. Ascoltare la **chiamata divina**, lungi dall'essere un dovere imposto dall'esterno, magari in nome di un'ideale religioso; è invece **il modo più sicuro che abbiamo di alimentare il desiderio di felicità che ci portiamo dentro**: la nostra vita si realizza e si compie quando scopriamo chi siamo, quali sono le nostre qualità, in quale campo possiamo metterle a frutto, quale strada possiamo percorrere per diventare segno e strumento di amore, di accoglienza, di bellezza e di pace, nei contesti in cui viviamo.

... Penso alle mamme e ai papà che non guardano anzitutto a sé stessi e non seguono la corrente di uno stile superficiale, ma impostano la loro esistenza sulla cura delle relazioni, con amore e gratuità, aprendosi al dono della vita e ponendosi al servizio dei figli e della loro crescita. Penso a quanti svolgono con dedizione e spirito di collaborazione il proprio lavoro; a coloro che si impegnano, in diversi campi e modi, per costruire un mondo più giusto, un'economia più solidale, una politica più equa, una società più umana: a tutti gli uomini e le donne di buona volontà che si spendono per il bene comune. Penso alle persone consacrate, che offrono la propria esistenza al Signore nel silenzio della preghiera come nell'azione apostolica, talvolta in luoghi di frontiera e senza risparmiare energie, portando avanti con creatività il loro carisma e mettendolo a disposizione di coloro che incontrano. E penso a coloro che hanno accolto la chiamata al sacerdozio ordinato e si dedicano all'annuncio del Vangelo e spezzano la propria vita, insieme al Pane eucaristico, per i fratelli, seminando speranza e mostrando a tutti la bellezza del Regno di Dio.

Ai giovani, specialmente a quanti si sentono lontani o nutrono diffidenza verso la Chiesa, vorrei dire: lasciatevi affascinare da Gesù, rivolgetegli le vostre domande importanti, attraverso le pagine del Vangelo, **lasciatevi inquietare dalla sua presenza che sempre ci mette beneficamente in crisi**. Egli rispetta più di ogni altro la nostra libertà, non si impone ma si propone: lasciategli spazio e troverete la vostra felicità nel seguirlo e, se ve lo chiederà, nel donarvi completamente a Lui.

Un popolo in cammino

La polifonia dei carismi e delle vocazioni, che la Comunità cristiana riconosce e accompagna, ci aiuta a comprendere pienamente la nostra identità di cristiani: come popolo di Dio in cammino per le strade del mondo, animati dallo Spirito Santo e inseriti come pietre vive nel Corpo di Cristo, ciascuno di noi si scopre membro di una grande famiglia, figlio del Padre e fratello e sorella dei suoi simili. Non siamo isole chiuse in sé stesse, ma siamo parti del tutto. ...Camminiamo come pellegrini di speranza verso l'Anno Santo, perché nella riscoperta della propria vocazione e mettendo in relazione i diversi doni dello Spirito, possiamo essere nel mondo portatori e testimoni del sogno di Gesù: formare una sola famiglia, unita nell'amore di Dio e stretta nel vincolo della carità, della condivisione e della fraternità. Questa Giornata è dedicata, in particolare, alla preghiera per invocare dal Padre il dono di sante vocazioni per l'edificazione del suo Regno: «Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!» (Lc 10,2). E la preghiera – lo sappiamo – è fatta più di ascolto che di parole rivolte a Dio. Il Signore parla al nostro cuore e vuole trovarlo aperto, sincero e generoso.

La sua Parola si è fatta carne in Gesù Cristo, il quale ci rivela e ci comunica tutta la volontà del Padre. In quest'anno 2024, dedicato proprio alla preghiera in preparazione al Giubileo, siamo chiamati a riscoprire il dono inestimabile di poter dialogare con il Signore, da cuore a cuore, diventando così pellegrini di speranza, perché «la preghiera è la prima forza della speranza. Tu preghi e la speranza cresce, va avanti. **Io direi che la preghiera apre la porta alla speranza. La speranza c'è, ma con la mia preghiera apro la porta**» (*Catechesi*, 20 maggio 2020).

Pellegrini di speranza e costruttori di pace

Ma cosa vuol dire essere pellegrini? Così, **essere pellegrini significa ripartire ogni giorno, ricominciare sempre, ritrovare l'entusiasmo e la forza di percorrere le varie tappe del percorso che, nonostante le fatiche e le difficoltà, sempre aprono davanti a noi orizzonti nuovi e panorami sconosciuti.**

... il nostro camminare su questa terra non si risolve mai in un affaticarsi senza scopo o in un vagare senza meta; al contrario, ogni giorno, rispondendo alla nostra chiamata, cerchiamo di fare i passi possibili verso un mondo nuovo, dove si viva in pace, nella giustizia e nell'amore. Siamo pellegrini di speranza perché tendiamo verso un futuro migliore e ci impegniamo a costruirlo lungo il cammino.

Questo è, alla fine, **lo scopo di ogni vocazione: diventare uomini e donne di speranza.** Come singoli e come comunità, nella varietà dei carismi e dei ministeri, siamo tutti chiamati a “dare corpo e cuore” alla speranza del Vangelo in un mondo segnato da sfide epocali: l'avanzare minaccioso di una terza guerra mondiale a pezzi; le folle di migranti che fuggono dalla loro terra alla ricerca di un futuro migliore; il costante aumento dei poveri; il pericolo di compromettere in modo irreversibile la salute del nostro pianeta. E a tutto ciò si aggiungono le difficoltà che incontriamo quotidianamente e che, a volte, rischiano di gettarci nella rassegnazione o nel disfattismo.

In questo nostro tempo, allora, è decisivo per noi cristiani coltivare uno sguardo pieno di speranza, per poter lavorare con frutto, rispondendo alla vocazione che ci è stata affidata, al servizio del Regno di Dio, Regno di amore, di giustizia e di pace.... . Tale speranza trova il suo centro propulsore nella Risurrezione di Cristo, che «contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo. Dove sembra che tutto sia morto, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione. È una forza senza uguali. È vero che molte volte sembra che Dio non esista: vediamo ingiustizie, cattiverie, indifferenze e crudeltà che non diminuiscono. Però è altrettanto certo che nel mezzo dell'oscurità comincia sempre a sbocciare qualcosa di nuovo, che presto o tardi produce un frutto» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 276).

... Nonostante fallimenti e battute d'arresto, il bene che seminiamo cresce in modo silenzioso e niente può separarci dalla meta ultima: l'incontro con Cristo e la gioia di vivere nella fraternità tra di noi per l'eternità. Questa chiamata finale dobbiamo anticiparla ogni giorno: la relazione d'amore con Dio e con i fratelli e le sorelle inizia fin d'ora a realizzare il sogno di Dio, il sogno dell'unità, della pace e della fraternità. Nessuno si senta escluso da questa chiamata! Ciascuno di noi, nel suo piccolo, nel suo stato di vita può essere, con l'aiuto dello Spirito Santo, seminatore di speranza e di pace.

Il coraggio di mettersi in gioco

Per tutto questo dico, ancora una volta, come durante la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona: “Rise up! – Alzatevi!”. Svegliamoci dal sonno, usciamo dall'indifferenza, apriamo le sbarre della prigione in cui a volte ci siamo rinchiusi, perché ciascuno di noi possa scoprire la propria vocazione nella Chiesa e nel mondo e diventare pellegrino di speranza e artefice di pace! Appassioniamoci alla vita e impegniamoci nella cura amorevole di coloro che ci stanno accanto e dell'ambiente che abitiamo. Ve lo ripeto: abbiate il coraggio di mettervi in gioco! Don Oreste Benzi, un infaticabile apostolo della carità, sempre dalla parte degli ultimi e degli indifesi, ripeteva che nessuno è così povero da non aver qualcosa da dare, e nessuno è così ricco da non aver bisogno di ricevere qualcosa. Alziamoci, dunque, e mettiamoci in cammino come pellegrini di speranza, perché, come Maria fece con Santa Elisabetta, anche noi possiamo portare annunci di gioia, generare vita nuova ed essere artigiani di fraternità e di pace.

Roma, San Giovanni in Laterano, 21 aprile 2024, IV Domenica di Pasqua.

FRANCESCO

PREGHIERA

Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre,
che sempre vieni a dimorare in mezzo a noi,
facci vivere secondo i tuoi sentimenti

affinché le nostre comunità e le nostre case
siano capaci di un'accoglienza autentica e cordiale.

I giovani che ci incontrano sentano di essere amati
e si liberi in loro quel desiderio di cercare
il senso della propria vita
che si rivela nella loro vocazione.

Infondi nel cuore di tutti i battezzati
la volontà di spendere la propria vita
nel ministero ordinato, nella vita consacrata,
nel matrimonio e nel laicato vissuto nel mondo,
perché la Chiesa, che è la tua e la nostra casa
risplenda della bellezza di tutte le vocazioni.
Amen.

Un giorno dice all'altro: «La mia vita è un errare verso la grande eternità».
O eternità, così bella, abitua il mio cuore a te;
la mia patria non è di questo tempo. (G. Tersteegen)

AVVISI

Mercoledì 24 ore 20 ritrovo animatori GREST di Veternigo

PREAVVISI

Mercoledì 1 maggio giornata di riflessione programmazione con le catechiste delle due comunità
presso il centro sr Dorotee di ASOLO si raccomanda di dare l'adesione al più presto

LA SCUOLA PER L'INFANZIA 'S. GIUSEPPE' DI S. MARIA DI SALA

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CENTRO ESTIVO PER BAMBINI DAI 3 AI 6 ANNI
PERIODO DAL 01 LUGLIO AL 26 LUGLIO - DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
COSTO A SETTIMANA

7.45-13.30 con pranzo € 100,00 -

7.45-16.00 con pranzo € 110,00

Per info e prenotazioni

e-mail: asilosangiuseppe@virgilio.it

Cell 338 921 3952



RICORDIAMO CHE

A S.M. DI SALA, DIETRO LA CANONICA, È STATO POSTO UN CONTAINER PER POTER METT
RE IL FERRO VECCHIO. SE QUALCUNO NE HA A CASA LO PUÒ PORTARE. IL CANCELLO PER
ACCEDERE AL CONTAINER È APERTO. PER EVENTUALI INFORMAZIONI SI PUÒ CHIAMARE IL
SIG. **DANILO 3469560485**

A VETERNIGO, PER LA CONSEGNA DEL FERRO VECCHIO, CONTATTARE :

SANTE DE NADAI 3480144565

IV DOMENICA DI PASQUA GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI- ANNO B

20 SAB	(VETERNIGO)17.00	PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI, †GALLO ALBINO
	(S.M.di SALA)18.30	PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI , †BUGIN FLORINDO MILENA EUGENIO ASSUNTA ELVIRA MARIO E FAMIGLIARI, †POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †FAM. FEDRIGA MARIO, †SABBADIN ALFONSO ADELE NARCISO, †CHRISTIAN SALMASO DAL MORO GIUSEPPE ARMANDO, †SALVIATO RAFFAELA SEVERINO PASUTO ROSA, †FAM. BALLAN ENNIO
21 DOM	(VETERNIGO)8.45	†SACCHETTO NIDA E I SUOI CARI, †BOVO OLINDA, †PER TUTTI I DEFUNTI, †FAM. TONIA-TO SIMIONATO MARIO
	(S.M.di SALA)10.00	†DON GIUSEPPE MARINETTO, †BRUNO PIERINA EVELINA ARGENTINA
	(VETERNIGO)11.15	riceverà il Battesimo CLARA D'Attesi Minto di Alan e Gaia †TREVISAN CIRILLO CHINELLATO OFELIA, †FAVRETTO GIUSEPPE MASCHERA NIVE
	(VETERNIGO)16.00	celebrazione della Festa del Perdono per i fanciulli delle due parrocchie

22 LUN	(S.M.di SALA) 17.00	S. Messa
23MAR	(VETERNIGO) 17.00	S. Messa
24 MER	(S.M.di SALA) 09.00	S. Messa
25 GIO	(VETERNIGO) 17.00	S. Messa S.Marco Evangelista - Festa della Liberazione
26 VEN	(S.M.di SALA) 09.00	S. Messa S.Liberale patrono della diocesi (27/04)

III DOMENICA DI PASQUA

27 SAB	(VETERNIGO) 17.00	PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI, †PAGGIARO VINCENZO MALVESTIO VITTORIA, †ARMIDA VIRGINIO, †VOLPATO NORMA ANASTASIO PIETRO, †SIMIONATO FERDINANDO CEOLDO GINA,
	(S.M.di SALA) 18.30	PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI, †GIORDAN MARIO ELISA LIVIO, †MONTIN MARIA, †POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †BIANCA ANN. LUIGI CARRARO, †FAM. MARZARO DANILO, †SABBADIN ALFONSO ADELE NARCISO, †ANN. MONTIN FABRIZIO, †ANN. SACCON GIOVANNI ARABELLA E FAMIGLIA, †GOBBO ERNESTO MARIA ADA, †MARZARO UMBERTO JOLANDA DANILO E FAMIGLIARI
28 DOM	(VETERNIGO) 8.45	†FAM. SIMIONATO GIUSEPPE GOLFETTO ANNA, †BOVO OLINDA, †GROPPO GIOVANNI ANTONIO MASO BRESILA
	(S.M.di SALA) 10.00	invito per i ragazzi/e di seconda Media †MARTIGNON GALDINO GIACOMETTI LUCIA, †FAM VEDOVATO GALLO BOVO GAETANO SPERANZA, †CARRARO GUERRINO ROSINA, †TOMAELLO ERMENEGILDO GEMERINO MARIO RESI VANNA SERGIO CLAUDIO, †MIOTTO LUIGI NILDA FRACCARO ANGELA, †GIORDAN CARLO TREVISANELLO ELISABETTA, †SACCON ANGELO, †DE GASPERI GINO VITTORINO ZANBERLAN MARCELLO, †FEDRIGA PIETRO E ANTONIA
	(VETERNIGO) 11.15	invito per i ragazzi/e di seconda Media